

«Io, guida a Villa Bernasconi Libera di fare e di crescere»

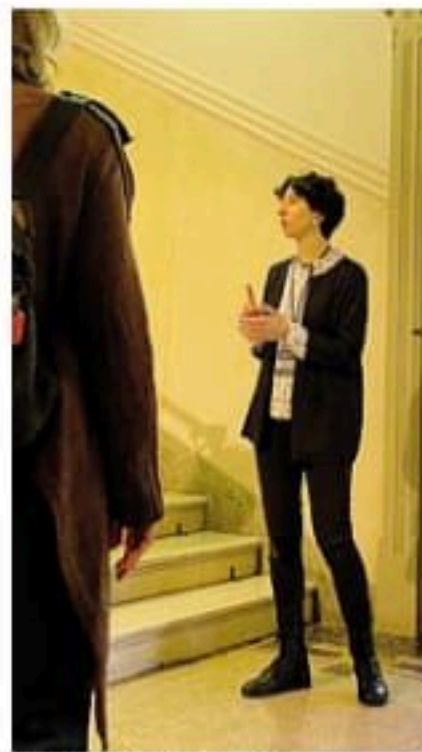
Cernobbio

«Adesso o mai più». Sono state queste le parole che Nicole Della Torre, 28enne di Tavernerio, si è ripetuta nella testa nel prendere la decisione di intraprendere l'esperienza del servizio civile.

Un'avventura che la incuriosiva ormai da qualche anno ma che, per un motivo o per l'altro, non aveva mai preso il via. La svolta è finalmente arrivata la

scorsa primavera quando, desiderosa anche di un cambio di vita, ha inviato la propria domanda di partecipazione. «Lavoravo in una piccola struttura ricettiva della Spina Verde, molto a contatto con la gente, ma volevo mettermi in gioco anche nell'ambito della comunicazione – racconta –. Inoltre, sto facendo la magistrale in Pianificazione e gestione dei sistemi turistici e dovevo svolgere il tirocinio. Ho deciso di fare due cose in una,

sfruttando l'esperienza del servizio civile anche per fare la tesi, avvicinandomi a un mondo diverso». Quello dei musei, su cui aveva fatto un corso che aveva stuzzicato la sua curiosità. Attraverso l'Associazione Mosaico, ha iniziato dunque a occuparsi del Museo Villa Bernasconi per il Comune di Cernobbio, su più fronti. «Da un lato lavoro all'accoglienza dei visitatori nei giorni di apertura o accompagno in visite guidate – prosegue



Nicole Della Torre al lavoro

Della Torre –. Dall'altro, invece, mi occupo della parte di backoffice, quindi di comunicazione, social network e newsletter, che è la parte che più mi piace perché non avevo avuto modo di approfondirla in passato. Ogni tanto sono anche di supporto nell'organizzazione di eventi, come in occasione di una mostra inaugurata di recente». Un'esperienza, iniziata a maggio 2024, che si sta rivelando positiva per imparare cose nuove conciliando al meglio lavoro e percorso di studi. «Mi piace il fatto di avere libertà di fare, di provare e di sbagliare – racconta –. Inoltre, amo il fatto che ci sia una grande partecipazione della comunità, quasi orgogliosa del proprio museo. C'è molta relazione con gli enti, co-

me ad esempio le scuole, le realtà di Cernobbio e i cernobbiesi». Con la tesi ormai ultimata, a breve dovrebbe arrivare anche la laurea, ciliegina sulla torta di un percorso arricchito anche dalla preziosa parentesi del servizio civile, che terminerà a maggio. E anche se anche se il futuro della 28enne di Tavernerio sarà probabilmente lontano dai musei, l'anno vissuto a Villa Bernasconi è servito ad arricchire il bagaglio di conoscenze e competenze. «Tenevo davvero molto a fare il servizio civile – conclude –. È stata davvero una bella esperienza, che consiglierei a chiunque. Permette di fare esperienza mantenendo altri impegni e, cosa non scontata, è anche retribuito». **S. Dal.**